



CHIESA Esperienza di fraternità

PREGHIERA

Ti suggeriamo di preparare questa preghiera insieme ad altri gruppi della vostra realtà: associazione, movimento, ecc. È importante far attenzione alla fase di creazione: non dev'essere solo una divisione di compiti, "questo lo preparo io, quello tu", bensì l'unione delle differenti sensibilità.



CANTO: VENIAMO DA TE oppure DOVE DUE O TRE

SALMO 33

Gridate di gioia nel Signore, voi giusti,
per i credenti è bella la lode,
rendete grazie al Signore sulla cetra
suonate per lui con l'arpa a dieci corde
cantate a lui un cantico nuovo, suonate e cantate con arte.

La parola del Signore è veritiera
nella verità sono tutte le sue azioni;
Egli ama giustizia e diritto:
l'amore del Signore riempie la terra.

Nella parola del Signore fu fatto il firmamento
nel soffio della sua bocca l'universo
racchiude le acque dei mari in un otre
contiene in forzieri gli abissi.

Tutta la terra tema il Signore
gli abitanti del mondo di lui abbiano timore

perché egli parla ed ecco, avviene;
egli comanda ed ecco, si compie.

Beato il popolo il cui Dio è il Signore
il popolo da lui scelto come proprietà;
dall'alto dei cieli il Signore guarda,
vede gli uomini tutti.

Egli scruta dal luogo della sua dimora
tutti gli abitanti della terra:
ha plasmato il cuore di ciascuno
e discerne tutte le loro azioni.

Noi attendiamo il Signore:
è lui il nostro aiuto e il nostro scudo,
in lui si rallegra il nostro cuore,
abbiamo fede nel suo santo Nome:
ci accompagni il tuo amore, Signore,
perché noi speriamo in te.



PAROLA: Dagli Atti degli Apostoli

At 2, 42b-47

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

At 4, 32-35

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li

vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.



UN BRANO DA LEGGERE: il Decalogo della fraternità eucaristica

1. Siamo fratelli perché commensali, nutriti dello stesso pane, quello eucaristico.
2. La Chiesa è adunanza di tutte le genti, dove ci si trova gli uni accanto agli altri anche se diversi.
3. La domenica, il giorno del Signore è luce per la settimana, per il cammino feriale dei credenti.
4. In una Chiesa eucaristica c'è posto per tutti anche per chi è malato, povero, incapace di fedeltà.
5. Nell'Eucaristia mangiamo il pane per diventare il pane, perché i gesti e le parole della celebrazione diventino le parole e i gesti della vita.
6. Il Padre Nostro, il comandamento dell'amore e le Beatitudini evangeliche sono la polla sorgiva e l'ispirazione sempre nuova di una Chiesa fraterna.
7. L'Eucaristia è allora la gioia e il riposo dei credenti.
8. Il pane sempre nuovamente spezzato ci rende per grazia capaci di ricominciare sempre, nonostante il nostro peccato.
9. Nulla di autenticamente umano è estraneo alla fraternità eucaristica: il mondo con i suoi dolori e suoi problemi deve "entrare" nell'Eucaristia.
10. La Chiesa raccolta nel pane spezzato è profezia e attesa dell'ultimo giorno quando Dio sarà tutto in tutte le cose.



UN BRANO DA LEGGERE: Sogniamo una Chiesa...

...una Chiesa che si sente invitata innanzitutto in quella Galilea la cui gente è ritenuta "gentaglia, non affidabile dal punto di vista della fede"...

...non una Chiesa di puri che ha paura di contaminarsi a contatto con il mondo, ma una Chiesa presente al mondo, amica, sorella...

...una Chiesa senza oro né argento, ma ricca di un rapporto profondo con il suo Signore...

...una Chiesa povera, con mezzi poveri perché sia credibile e libera...

...una Chiesa umile e cosciente della propria debolezza, nella quale si sentono a casa loro innanzi tutto i poveri, i semplici, i deboli...

...una Chiesa cosciente del grande mistero d'amore di cui è stata fatta depositaria, che si presenta con umiltà e rispetto, più da serva che da maestra...

...una Chiesa solidale con i lontani, planetaria, universale...

...una Chiesa fatta di tante piccole comunità in cui ci si conosce per nome e vi si vivono amicizie vere e profonde, privilegiando non l'averne o il fare, ma l'essere e i rapporti personali...

...una Chiesa sempre pronta a convertirsi, a rompere i propri schemi, ad abbattere i propri reticolati, ad accogliere la verità che sta nell'altro...

...una Chiesa che si rimette sempre in cammino verso quel Dio che sta sempre oltre...

...una Chiesa profetica, libera di dire la verità ogni momento, davanti a tutti, con umiltà, ma con coraggio, costi quel che costi...

...una Chiesa capace di obiettare e di disobbedire alle leggi ingiuste del mondo...

...una Chiesa in prima linea nell'impegno per la pace, la giustizia, il disarmo, la salvaguardia del creato...

...una Chiesa scomoda, quindi perseguitata, la Chiesa dei perdenti, una Chiesa crocifissa.



PREGHIERA

Nella Chiesa è la tua parola,
la parola che salva,
che ci dà conforto se abbattuti,
ci rende sereni se tristi,
che ci fa forti se deboli,
ci perdona se abbiamo peccato,
ci dà coraggio se abbiamo paura.
Ti ringraziamo per il messaggio di vita,
per la comunità di amore,
per la Chiesa.
Dacci una Chiesa che pensi come pensi Tu,
che operi come vuoi Tu,
che viva come hai insegnato Tu,
che ami come ami Tu.
Ti preghiamo per la Chiesa;
perché non tradisca il Vangelo,
perché difenda i deboli,
perché non abbandoni i poveri.
Ti chiediamo una Chiesa
di meno parole e più impegno,
che predichi la pace e faccia la giustizia.
Aiutaci ad essere Chiesa,

ad avere molte cose da pensare insieme,
da imparare insieme, da fare insieme.
Perdonaci il nostro modo di essere Chiesa,
e purifica il nostro modo di restare in essa.



GESTO

I giovani scrivono su un cartoncino il proprio sogno di Chiesa. Il cartoncino viene poi posto insieme a un lumino...

- sull'altare, se il loro sogno è soprattutto caratterizzato dalla comunione, dai legami di bene, di amicizie e di fraternità;
- vicino alla porta, se il loro sogno è una Chiesa in uscita attenta agli ultimi, ai poveri, alle periferie dell'esistenza;
- alla finestra, se sognano una chiesa capace di dialogare col mondo di oggi accogliendone le sfide con simpatia e benevolenza;
- accanto al tabernacolo, se il loro sogno è di una chiesa più attenta alla dimensione della preghiera e della spiritualità;
- ai piedi dell'ambone, se sentono prioritari la comprensione e l'annuncio della Parola.

In un momento successivo, ad esempio in un altro incontro del gruppo, si può riprendere questo gesto e confrontarsi su cosa e come fare per migliorare almeno uno di questi aspetti.